

15 ANNI OR SONO

**La Germania venne liberata dal fascismo:
si gettarono così le fondamenta della
REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA**



Il massimo complesso industriale della RDT sono le Officine di Leuna « Walter Ulbricht »

IL POTENZIALE ECONOMICO DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

La Repubblica Democratica Tedesca occupa una superficie di 108.000 km² con 17,3 milioni di abitanti, pari allo 0,6% della popolazione del mondo. La sua produzione industriale è pari al 2,7% di quella mondiale. Quindi la RDT non rientra nei numeri dei grandi stati del mondo. Ciò nonostante, la produzione industriale pro capite raggiunge, sorprendentemente, il quadruplo della media mondiale.

La sua partecipazione alla produzione industriale è pertanto superiore a quella di paesi industrialmente sviluppati, come l'Italia ed il Giappone, la cui popolazione è numericamente molto superiore.

Questo semplice statistica dimostra che la RDT si va avvicinando, per la produzione, alle più grandi potenze industriali.

Presentemente, la popolazione della RDT sta realizzando il piano settennale che prevede una poderosa ricostruzione dell'industria che aumenterà in colpo la produttività lavorativa complessiva. Nel corso di questo processo verrà eliminata la divisione della produzione che parzialmente sussiste ancora quale regno dell'anteguerra e vengono attuate una tipizzazione e unificazione ragionabile. L'ulteriore rapido sviluppo della produzione di energia della chimica vi occuperà una posizione predominante.

In una serie di rami della produzione la RDT occupa fin d'ora una posizione di rilievo nel mondo. Così, per esempio, le spese il 40% della produzione mondiale di legno. Nella produzione pro capite dell'energia elettrica il cui volume è della

massima importanza per lo sviluppo tecnico di qualsiasi economia nazionale, essa occupa il quinto posto nella graduatoria mondiale e per quanto riguarda la produzione della sua importante industria chimica occupa il secondo posto.

Nella produzione e nel consumo di fibre artificiali vengono vissuti oggi in pro capite — sia in testa alla graduatoria mondiale. In Europa essa è il massimo produttore di carburo di calcio, di soda calcinata e soda caustica.

Chiunque comprenderà chiaramente l'eccellenza valutare di questi risultati, considerando le condizioni di estrema difficoltà in cui furono raggiunti. La divisione in Germania occidentale ed orientale pose il governo della RDT davanti a problemi estremamente ardui.

A prescindere dai gravissimi danni inflitti dalla guerra alle regioni orientali della Germania, vi mancava lo sufficienti giacimenti di minerali di ferro e di carbon fossile che costituivano la base di un'industria moderna. Tali giacimenti si trovavano però sul suolo della Germania occidentale. Parimenti mancava un'industria metallurgica — fatta eccezione per alcune fabbriche gravemente danneggiate dalla guerra.

Anche la base della produzione di energia era assolutamente insufficiente. Mancavano pozzi di ferro, di carbon fossile, il legno ed altri materiali importanti per l'industria della lavorazione delle materie prime. Nei diritti diretti a superare queste difficoltà, equilibrando le proporzioni produttive della divisione politica della Repubblica Democratica, il cui volume è della

quasi il doppio della produzione del 1955. Nel quadro del piano settennale fino al 1965 la produzione toccherà i 65 miliardi di kwh.

Questa è la premessa per aumentare dell'8% — e a tutto il 1965 — la produzione industriale lorda rispetto all'attuale RDT in ciò in cui era nuova nell'ambito in cui si poteva lavorare pre-occupando le redini del proprio destino. Nessuno ormai qui dentro a una guerra mondiale abbia potuto raggiungere un simile potenziale industriale. La risposta non è ardua.

Molti si chiedono come sia possibile che uno stato relativamente piccolo come la Repubblica Democratica Tedesca, priva della catastrofe nazionale di un qualsiasi avversario armato, abbia potuto raggiungere un simile potenziale industriale. La risposta non è ardua.

Milioni di operai, contadini, intellettuali e artigiani hanno tratto un insegnamento dal passato, mettendo coloro che danneggiavano la nazione in condizione di non nuocere più. Quotidianamente essi compiono grandi opere

sui loro posti di lavoro, superando di fatto ed oltre ogni limite.

Fino alla caduta del fascismo la Germania — se non una politica contraria agli interessi tedeschi che sfociò nella catastrofe nazionale di un qualsiasi avversario armato — ha visto questo complesso industriale della Repubblica Democratica Tedesca, in cui la produzione di azoto, carburanti e molti altri prodotti chimici è di grande importanza per l'economia della RDT. Fondate nel 1916 come filiale della Fabbrica Badische Anilin- und Soda-Werke Ludwigshafen, le Officine Leuna erano diventate una delle aziende più importanti del gruppo IG-Farben, costituitosi nel 1923. Quegli antichi operai e scienziati di allora che ancor oggi lavorano a Leuna ricordano bene la parte avuta da questo famigerato gruppo nel preparare e condurre la seconda guerra mondiale. Purtroppo sono al corrente, in merito alla ricostruzione delle nuove officine Leuna dopo il 1945. Tra di essi vi è l'ing. Karl Winter, che lavora da quasi 40 anni nelle officine Leuna e la parola a lui:

In qualità di primo presidente del consiglio direttivo, e di vicepresidente del consiglio aziendale, ho rappresentato dal 1927 al 1933 gli interessi delle maestranze. Determinati sviluppare nelle officine, da noi seguiti con attenzione, el dicevano che la pacifica evoluzione della fabbrica veniva indirizzata verso la guerra. Gli elementi fascisti venivano appoggiati dai direttori della IG. Inoltre le riserve di coke venivano aumentate per prevenire eventuali intoppi nei rifornimenti della Ruhrl. I responsabili dell'economia

sotto il regime di Hitler avevano in pieno tempo direttori, principali nel complesso IG-Farben.

Inizio lo sfruttamento di prigionieri dei campi di concentramento, di lavoratori coatti ed in seguito di prigionieri di guerra. Nelle nostre officine di Leuna vennero costretti al lavoro, oltre alle migliaia di persone provenienti da tutti i paesi oppressi, anche oltre 1000 cittadini francesi.

Dopo il maggio 1945 fu molto difficile ricostruire queste officine con la loro enorme capacità produttiva. La situazione era scoraggiante.

23 violenti attacchi aerei avevano trasformato completamente nelle ultime settimane di guerra il gigante della chimica in un immenso cumulo di macerie. Anche un terzo della città di Leuna era distrutto, quasi nessuna casa era rimasta intatta.

Dalle 20.000 bombe cadute, circa 20.000 avevano colpito direttamente le officine. Su 1.300 attrezzature industriali, 1.000 erano interamente distrutte o gravemente danneggiate.

Cio che gli operai, i chimici, e gli ingegneri di Leuna avevano creato con il loro intenso lavoro durato per decenni, era stato distrutto in poche ore. Un compito immenso li attendeva, quello di creare, in una nuova Germania, una Leuna nuova, che con la sua produzione è destinata a servire esclusivamente la pace.

Se oggi nel laboratorio di tubature che coprono per chilometri tutta la superficie della fabbrica pulsante e vibrante ininterrottamente il

lavoro, ciò si deve alla fa-

miglia costantemente le officine Leuna e a vapor superando di fatto ed oltre ogni limite.

Inizio lo sfruttamento di prigionieri dei campi di concentramento, di lavoratori coatti ed in seguito di prigionieri di guerra. Nelle nostre officine di Leuna vennero costretti al lavoro, oltre alle migliaia di persone provenienti da tutti i paesi oppressi, anche oltre 1000 cittadini francesi.

Le nuove leve tecnico-scientifiche non difettano a Leuna. Ecco ad es. il giovane chimico diplomato Günter Jahn.

Suo padre, già operaio, è ora addetto alla sezione sociale dell'immenso azienda.

Suo figlio Günter ha potuto studiare all'Università di Halle, grazie all'assistenza di cui gode la giovinezza nella RDT.

Egli occupa un posto di responsabilità nella fabbrica.

Durante la guerra ho fatto il mio apprendistato qui in fabbrica — dice il giovane chimico Günter Jahn — ed in seguito il mio esame di operaio specializzato. Nelle condizioni di allora non sarei però mai stato in grado di acquistare un titolo accademico.

Oggi ne abbiamo la possibilità. Nella Repubblica Democratica Tedesca tutti i giovani dotati, a Leuna ed in altre fabbriche, nelle città e nei villaggi, possono accedere alle scuole superiori ed alle università.

Fino al 1963 Leuna raddrizza la sua produzione, perché si progetta la costruzione di una nuova fabbrica che si chiamerà Leuna II. Leuna II risorta dalle macerie e dalle rovine, diventando una Leuna nuova, la cui grande meta consiste nel contribuire allo sviluppo pacifico in tutto il mondo.

Puoi avere 3 milioni vengono stanziati per l'assistenza sociale ed agli operai, per le istituzioni, sostare oltre 900.000 marchi.

Anche l'infanzia non va

neanche "riscuotere" oltre 500.000

UN PASSATO SUPERATO



Nei cantieri navali della RDT a Rostock Wismar e Stralsund si costruiscono piroscafi grandi e moderni. Il cantiere Warnow a Warnemünde possiede la più grande e moderna attrezzatura di gru scorrevoli su cavi d'Europa.

CAMPIONATI CICLISTICI MONDIALI 3-14 Agosto 1960

nella Repubblica Democratica Tedesca



organizza viaggi in convivenza per assistere ai campionati ciclistici mondiali a Lipsia, Karl-Marx-Stadt e sul circuito del Sachsenring.

prenota per voi alloggio e viaggio

Vi provi i biglietti d'ingresso per le competizioni dei campionati mondiali

Vi assiste in ogni maniera nel sbloccare delle formalità per il visto

Rivolgetevi subito alla vostra agenzia di viaggi oppure a:

DEUTSCHES REISEBÜRO

Zentrale Leitung

Berlin S. 4

Friedrichstr. 110-112

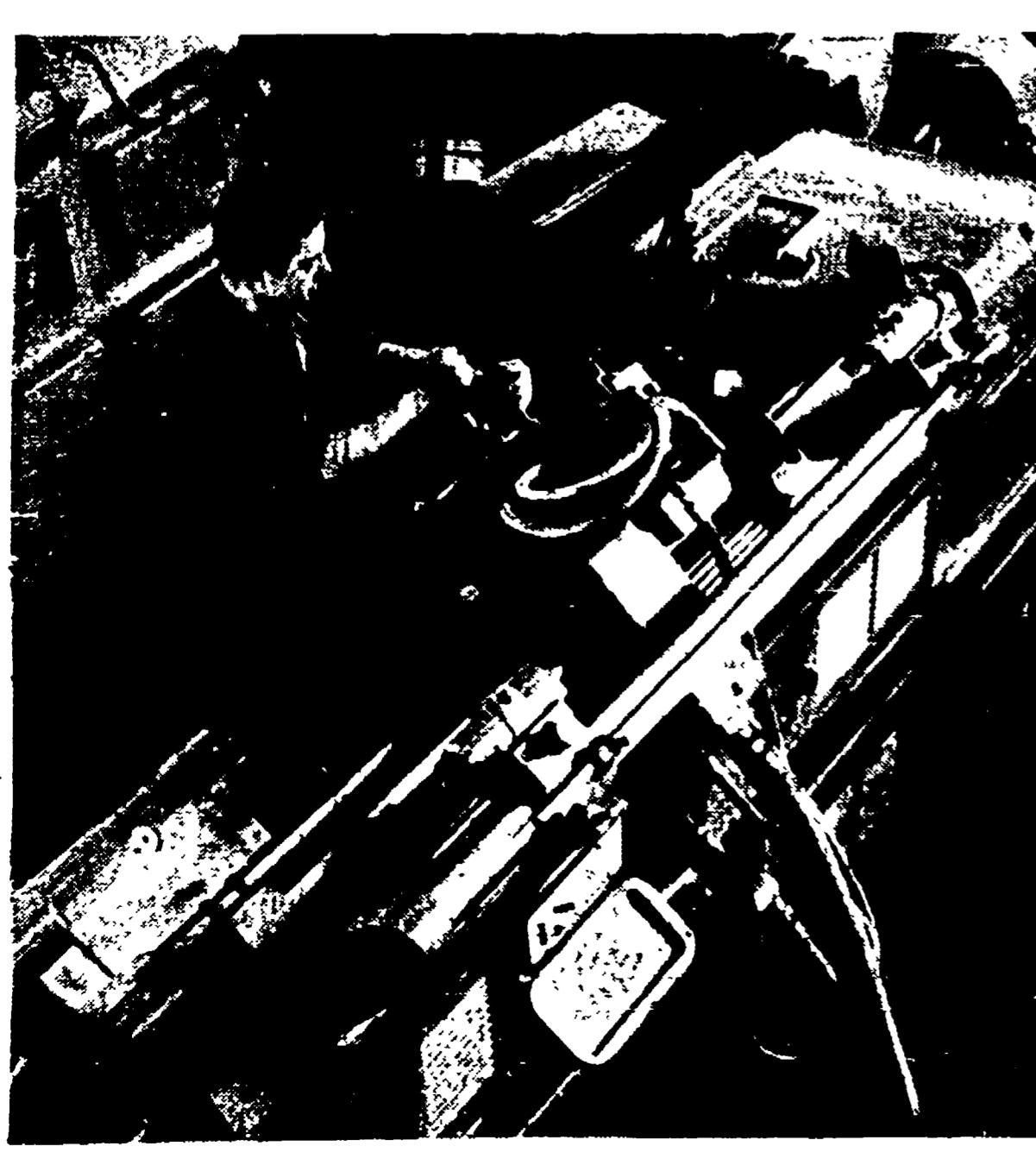
DEUTSCHES REISEBÜRO
der Deutschen Demokratischen Republik



significa inquadrate solo ciò che poi occorre per l'grandimento. Nelle foto a colori significa però anche definire a priori il taglio definitivo. Le svariate distanze focali degli obiettivi intercambiabili della PENTACON ne sono la premessa. Grazie alla possibilità di cambiamenti di prospettiva in diverse distanze focali la qualità dell'immagine si guadagna. Alcuni particolari dell'apparecchio PENTACON reflex con specchio per piccolo formato, otturatore a tendina fino a 1/100 di sec., mirino grande e chiaro in tutti gli obiettivi, pentaprisma incorporato, diaframma totalmente automatico con e senza lente di misura, con e senza esposimetro, molti accessori.

DISTRIBUTRICE PER L'ITALIA

SIMEX s. r. l. - Corso del Popolo, 94 - VENEZIA - MESTRE



Collaudato definitivo del dispositivo semiautomatico a riprodurre di un tornio DXHK 63, destinato all'esportazione.